

CRITERI DI VALUTAZIONE

IIS POLO

IIS "POLO"-CUTRO
Prot. 0000230 del 15/01/2024
IV (Uscita)

Allegati al PTOF annualità 2023 / 2024

**Approvati dal Collegio dei Docenti del 19/12/2023 e adottato dal C.d.I. d e l
29 / 12 / 2023**

CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI:

La valutazione riveste un'importanza strategica nel processo formativo sia perché fornisce allo studente strumenti per la presa di coscienza delle proprie capacità e competenze, sia perché offre all'insegnante un significativo riscontro sull'efficacia del suo intervento didattico. Le attività didattiche, di misurazione e valutazione, si svolgeranno nel rispetto del criterio della trasparenza: i docenti si impegnano ad esporre obiettivi, metodologia, criteri di valutazione sulla base di un'organica programmazione individuale e di classe e in rapporto a quanto deciso in sede collegiale. I docenti comunicano tempestivamente i risultati delle prove scritte e orali anche sulla base di opportune griglie e descrittori preventivamente concordati.

Nella valutazione è importante che si assumano atteggiamenti unitari tra i quali la valorizzazione di aspetti positivi anche minimi, affinché ciascun alunno si senta valutato per il suo impegno e le sue conquiste.

Nella formulazione del giudizio confluiranno tutti gli elementi di conoscenza sul piano cognitivo e socio – affettivo, che il docente ha acquisito sull'alunno stesso. Infatti, la valutazione non è un momento isolato e finale del processo di apprendimento, ma un momento importante non solo della crescita culturale degli alunni, ma anche della professionalità dei docenti.

Impegna sia sul piano della definizione degli obiettivi che su quello della scelta dei mezzi che favoriscono l'apprendimento. Tutto ciò tenendo presente la situazione iniziale personale ed ambientale di colui che apprende, le risorse, gli esiti che si conseguono e che segnalano l'effettivo progresso nel raggiungimento degli obiettivi, l'efficacia degli interventi adottati e, indirettamente, anche i correttivi e le modifiche da apportare.

L'accertamento dei progressi conseguiti dagli alunni, mediante verifiche, rispetto ai livelli di partenza, deve accompagnare costantemente l'itinerario didattico.

Le verifiche relative al conseguimento degli obiettivi cognitivi, si effettueranno in base agli strumenti proposti dai dipartimenti.

Sono prove che il docente predispone per raccogliere i dati da valutare e che, una volta analizzati, costituiranno strumenti indispensabili.

Tali prove saranno essenzialmente di due tipi:

1. Prove di tipo oggettivo (esercizi di completamento o trasformazione vero/falso, a scelta multipla, completamento di griglie o schemi, risoluzione problemi, analisi testuali, temi, ecc.);
2. Prove di tipo soggettivo (dialoghi, produzione di testi di vario tipo, relazioni, lettere, interrogazioni).

I criteri comuni che guideranno i docenti alla scelta delle verifiche saranno i seguenti:

- Le prove devono tendere alla massima oggettività possibile;
- I punteggi devono essere chiaramente comprensibili.

Per le prove non strutturate saranno presi in considerazione i seguenti elementi:

- Comprensione;
- Padronanza dei contenuti;
- Organicità di pensiero;
- Correttezza formale;
- Capacità critiche.

Obiettivi e modalità di verifiche saranno indicati dai Docenti nelle programmazioni individuali e nella programmazione progettata dal Consiglio di classe.

È chiaro che il controllo non sarà effettuato soltanto al termine del percorso formativo ma anche in itinere.

Si dovrà, quindi, attuare:

- Una valutazione diagnostica all'inizio dell'anno;
- Una valutazione procedurale diagnostico – formativa;
- Una valutazione intermedia- formativa e sommativa;
- Valutazione finale formativa e sommativa a chiusura dell'anno scolastico .

Criteri di valutazione comuni:

Il voto che esprime la valutazione delle singole prove e la valutazione finale tiene in considerazione i seguenti aspetti:

- utilizzo dell'intera scala dei voti (1-10)
- nelle prove strutturate il voto 6 corrisponde al 60% degli items corretti

- nelle prove aperte utilizzo di griglie di correzione/valutazione predisposte nell'area disciplinare
- somministrazione di un congruo numero di verifiche scritte e orali adeguate per contenuti e forme alle competenze da raggiungere
- valutazione dei progressi rispetto ai livelli di partenza
- valutazione degli esiti degli interventi di rinforzo e di recupero effettuati
- impegno e partecipazione
- percorso individuale

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le griglie di valutazione, prima ancora di essere strumenti utili al docente nella correzione delle prove scritte, sono un prezioso contributo alla chiarezza e alla trasparenza della comunicazione fra docenti e alunni.

Nel leggere la griglia di valutazione l'alunno ha, infatti, la possibilità di rendersi conto di quali siano le parti meno riuscite del proprio elaborato, di riflettere sulla propria preparazione, di correggere errori di impostazione; in questo modo l'alunno non interpreta una valutazione negativa come un giudizio negativo complessivo, ma come un importante riscontro sulla correttezza ed efficacia del proprio lavoro.

I docenti elaborano le griglie di valutazione in sede di programmazione, predisponendone diversi tipi in relazione alle diverse tipologie di prova. Le griglie di volta in volta adottate vengono illustrate dai docenti alle rispettive classi prima delle diverse prove di verifica; in questo modo esse costituiscono non solo lo strumento di autovalutazione per gli studenti, ma anche una guida per la preparazione delle prove stesse.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti,

nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il Collegio Docenti adotta criteri comuni per l'attribuzione del voto di condotta al fine di uniformare i criteri di valutazione all'interno dei diversi consigli di classe. Si ricorda tuttavia che è compito di ogni singolo consiglio, agendo in piena autonomia, prendere in esame il comportamento dell'alunno nel suo complesso, tenendo conto delle sue variazioni (in positivo o in negativo), anche a seguito degli eventuali interventi di tipo educativo-formativo, anche in considerazione del contesto socio-economico-culturale di provenienza, anche in considerazione delle problematiche di ordine socio-sanitario-ambientale che possano influire sull'armoniosa crescita di ogni singolo alunno. Nell'obiettivo di evitare qualsiasi automatismo nella valutazione, la stessa terrà conto di tutte le possibili variabili individuali per poter addivenire non solo ad una valutazione formativa ma anche al fine di poter mettere in campo ogni strategia utile ai fini del perseguimento dei migliori risultati formativi per ogni studente nel rispetto delle molteplici intelligenze.

CRITERI DI CONDUZIONE SCRUTINI FINALI

La Valutazione finale dei risultati di apprendimento nelle diverse discipline di studio, nonché nella condotta relativa al comportamento scolastico viene effettuata ai sensi del DPR 22 giugno 2009 n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169".

Il Collegio, altresì, come indicato dalla Circolare Ministeriale n. 89 del 18 ottobre 2012, procederà a deliberare che negli scrutini intermedi di tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti sarà formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Lo studente è ammesso alla classe successiva se ha raggiunto gli obiettivi formativi e didattici generali e specifici delle singole discipline, conseguendo il possesso delle

abilità e dei contenuti. In tal caso il voto di profitto deve essere non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO PER LE CLASSI PRIME-SECONDE-TERZE E QUARTE.

Come da DPR n.122 del 2009 art. 4 c/6, il consiglio di classe sospende il giudizio a quegli alunni che riportano giudizio insufficiente per un massimo di tre discipline.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva viene deliberata dal CdC , DPR n.122 del 2009, per quegli alunni che riportano insufficienze in almeno 4 discipline.

Dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento di Educazione Civica viene considerato e valutato come le altre discipline e come le altre discipline può rappresentare un debito per quegli alunni che non ne hanno raggiunto una valutazione sufficiente.

- CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

- La partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese, se l'Ordinanza degli Esami di Stato 2024 lo prescriverà;
- Lo svolgimento delle attività di PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017 ;
- L'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009 e al punto 2 O.d. G. delibera n. 21 del Collegio del 12 / 9 / 2023 ;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO:

(L. 425/97; art. 11 DPR 323/98; D.P.R 122/09; d.lgs. n.62/2017)

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compreso l'insegnamento di Educazione Civica obbligatorio a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento.

Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini fin ali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Al fine di mettere gli studenti del quinto anno in condizione di avere contezza della propria situazione, i Consigli di classe provvederanno a comunicare agli studenti e alle famiglie il credito complessivo del terzo e del quarto anno mediante i consueti canali di comunicazione scuola-famiglia.

<i>Media dei voti</i>	<i>Fasce di credito</i>		
	<i>III ANNO</i>	<i>IV ANNO</i>	<i>V ANNO</i>
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Anche i PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono.

Fonte M. I. M.

1. Griglie di valutazione del **COMPORAMENTO**

	COMPETENZE CHIAVE Trasversali	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10	
			Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9	
			Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8	
			Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7	
			Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6	
		Comunicazione con i pari e con i docenti	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10	
			Comunica in modo corretto.	9	
			Comunica in modo complessivamente adeguato.	8	
			Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	7	
			Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	6	
		Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10	
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9	
			Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8	
			Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7	
			Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6	
	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	4.Frequenza* e puntualità (*assiduità nella didattica a distanza)	Frequenza e puntualità esemplari.	10	
			Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9	
			Frequenza e puntualità buone.	8	
			Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	7	
			Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	6	
		5.Rispetto delle norme comportamentali	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10	
			Rispetta attentamente le regole.	9	
			Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	8	
			del Regolamento d'Istituto	La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	7
				Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	6
6.Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.		10		
	Ha avuto un comportamento responsabile.		9		
	Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.		8		
	Il comportamento non è stato sempre adeguato.		7		
	Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.		6		
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)				≤ 5	
VOTO DEL COMPORAMENTO:					

INDICATORI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

A. *Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità*

B. *Frequenza e puntualità*

C. *Partecipazione alle lezioni e alle attività della classe e dell'istituto*

Voto	Descrittori Indicatore A	Descrittori Indicatore B	Descrittori Indicatore C	Descrittori Indicatore D
10	Comportamento eccellente per scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, per senso di responsabilità e correttezza nei riguardi di tutti.	Frequenza assidua (la somma delle ore di assenza, dei ritardi e delle uscite anticipate non è superiore al 7% del monte ore del periodo di valutazione)	Partecipazione critica e costruttiva alle varie attività di classe e di Istituto con valorizzazione delle proprie capacità. Dimostrazione di sensibilità e attenzione per	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.
9	Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità. Assenza di sanzioni disciplinari.	Frequenza puntuale e regolare (la somma delle ore di assenza, dei ritardi e delle uscite anticipate non è superiore al 10 % del monte ore del periodo di valutazione)	Partecipazione con vivo interesse e disponibilità a collaborare con docenti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.
8	Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità. Comportamento corretto	Frequenza regolare (la somma delle ore di assenza, dei ritardi e delle uscite anticipate non è superiore al 15 % del monte	Interesse, partecipazione ed impegno costante alle attività del gruppo classe e alle attività	Interagisce attivamente nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità

7	Comportamento sostanzialmente corretto e rispettoso del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità	Frequenza caratterizzata da assenze e ritardi non sempre puntualmente ed adeguatamente giustificate	Interesse e partecipazione accettabile alle lezioni ed alle attività di Istituto. Comportamento non sempre corretto durante le attività.	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo. Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità. Generalmente rispetta i diversi punti di vista
6	Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale ATA e poco rispettoso del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo	Frequenza discontinua caratterizzata da numerose assenze e Ritardi che hanno condizionato il rendimento scolastico.	Scarso interesse e passiva partecipazione alle lezioni ed alle attività di Istituto.	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo. Non sempre riesce a gestire la conflittualità. Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

N.B.: Il voto di comportamento, in pratica, è calcolato attribuendo agli indicatori (A, B, C e D) il voto relativo alla casella della griglia precedente con la descrizione corrispondente e riportandolo nella tabella di calcolo seguente.

La somma dei voti dei 4 indicatori andrà divisa per 4 per avere la media. Il voto sarà pari alla media arrotondata per eccesso se il primo decimale dopo la virgola è maggiore – uguale a 5.

La griglia suddetta fa riferimento al DPR 249/1998 - DPR 235/2007 – Legge 169/08 – DPR 122/2009, la valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

2. Griglie di valutazione di EDUCAZIONE CIVICA

RUBRICA DEI LIVELLI DELLE COMPETENZE CHIAVE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI OGNI SINGOLO STUDENTE

IMPARARE AD IMPARARE	9-10	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo pertinente, utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in autonomia le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.
	7-8	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con molta attenzione al metodo e le sa utilizzare in modo efficace e al momento opportuno pianifica in modo appropriato il proprio lavoro.
	6	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con metodo e le sa utilizzare al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
	5	L'allievo, se guidato, ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.
	4	Livello base non raggiunto
PROGETTARE	10-9	L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo, critico ed originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione nella valutazione del proprio lavoro.
	7-8	L'allievo elabora in maniera pertinente progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.
	5-6	
	4	L'allievo se opportunamente guidato, elabora progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; riesce a valutare il proprio lavoro.
		L'allievo, è in grado di realizzare la

		valutazione del proprio lavoro.
		Livello base non raggiunto
COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)	9-10	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera pertinente ed efficace le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e critico.
	7-8	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera più che buona le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente
	6	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera discreta.
	5	L'allievo, se guidato, comprende semplici messaggi; elabora in essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato.
		Livello base non raggiunto
COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)	9-10	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
	7-8	L'allievo si relaziona in maniera più che buona. E' disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
	6	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera buona; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi

		che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
	5	L'allievo, se guidato, si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; sollecitato, accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
	4	Livello base non raggiunto
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	9-10	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione dello stesso.
	7-8	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera più che buona.
	6	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
	5	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
	4	Livello base non raggiunto